



COMUNE DI STIO PROVINCIA DI SALERNO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.13 DEL 03/08/2009

OGGETTO: REGOLAMENTO DEL SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA MUNICIPALE TRA I COMUNI DI MAGLIANO VETERE E STIO. APPROVAZIONE.

L'anno **duemilanove** il giorno **tre** del mese di **agosto** alle ore **18.55**, nella sala delle adunanze del Comune, convocato con appositi avvisi scritti notificati ai componenti come da referto agli atti, si è riunito il Consiglio Comunale,.

Presiede l'adunanza il Sig. **Avv.Pasquale CAROCCIA**, nella sua qualità di **SINDACO** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Signori:

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	CAROCCIA PASQUALE	SI	
2	TROTTA GIANCARLO	SI	
3	TROTTA GERARDO	SI	
4	PRINZO ANTONIO	SI	
5	D'AMBROSIO GABRIELLA	SI	
6	FEOLA DOMENICO	SI	
7	CURCIO ANGELO		SI
8	D'AMBROSIO ROBERTO		SI
9	D'ANDREOLI PIETRO	SI	
10	BARBATO NATALINO		SI
11	SANTANGELO ANTONIO		SI
12	CARLONE ARMANDO		SI
13	TROTTA PIETRO		SI

Fra gli assenti sono giustificati (art. 289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n. 148), i Signori: **CURCIO Angelo-D'AMBROSIO Roberto-BARBATO-Natalino-SANTANGELO Antonio-CARLONE Armando-TROTTA Pietro.**

E' presente, senza diritto al voto, l'assessore esterno Trotta Pasquale.

Partecipa il Segretario Comunale **Dr. Antonio MARTORANO** con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97 D. Lgs. N. 267/2000).

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli artt.1 e 4 della legge 7 marzo 1986, n.65, che prevedono la possibilità per i Comuni di svolgere il servizio di polizia municipale in forma associata e l'adozione di un regolamento del servizio, indicandone altresì il contenuto essenziale;

Vista la Legge Regionale 13 giugno 2003, n°12 ("Norme in materia regionale di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza"), con la quale sono stati individuati i criteri per l'incentivazione dell'esercizio associato di funzioni e servizi da parte dei Comuni;

Considerato che il Comune di Stio ha in essere apposita convenzione con il Comune di Magliano Vetere per la gestione associata dei servizi di polizia municipale;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale della Campania 23 dicembre 2008 n° 2014, con la quale, sono state stabilite le priorità, le modalità ed i criteri di assegnazione dei contributi regionali agli Enti Locali per la realizzazione di progetti volti al miglioramento degli spazi pubblici e delle condizioni di vita nelle città, all'attivazione di servizi e strumenti innovativi per la polizia locale, con particolare attenzione alle iniziative volte a sostenere la gestione associata di funzioni di polizia locale-anno 2008;

Dato atto che, con decreto n.341 del 31.12.2008 è stato approvato, tra l'altro, il disciplinare per l'accesso al contributo per la stabilizzazione delle gestioni associate di funzioni di polizia locale;

-che, con decreto dirigenziale n.188 del 15.06.2009, il Settore Rapporti EE.LL. della Regione, è stato assegnato a favore di questo Comune, in qualità di comune Capofila dell'associazione dei Comuni di Stio e Magliano Vetere un contributo pari ad € 49.000,00;

Visto, in particolare, il comma 4 dell'art.5 del bando, che prescrive, quale condizione per l'erogazione del contributo in questione il requisito dell'avvenuta approvazione del regolamento di organizzazione del Servizio, il cui contenuto deve avere riguardo, tra l'altro, al rapporto gerarchico tra comandante e agenti, e ai rapporti del comandante con gli organi di governo dei singoli Comuni associati;

Ritenuto, pertanto, di adottare, il regolamento di organizzazione del costituito Servizio Associato di Polizia Municipale tra i Comuni di Stio e di Magliano Vetere;

Visto lo schema di "Regolamento del Servizio Unico di Polizia Municipale" allegato alla presente deliberazione sotto la lett. A) per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che detto regolamento rispetta le prescrizioni dettate dalla citata legge n.65/1986, dalla legge regionale n.12/2003 e che contiene le prescrizioni necessarie ai fini dell'incentivazione della gestione associata del servizio di polizia municipale;

Ritenuto, pertanto, di approvare detto Regolamento;

Visto l'art.11 della citata legge n.65/1986, che prescrive la comunicazione del regolamento al Ministero dell'interno;

Acquisito il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art.49, comma 1°, del D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 dal Segretario comunale, per quanto di sua competenza, in ordine alla sola regolarità tecnica;

Dato atto che non si acquisisce il parere in ordine alla regolarità contabile - ai sensi del citato art.49 del D.Lgs. n° 267/2000 - in quanto il presente atto non comporta impegno di spesa o diminuzione d'entrata;

In conformità con la seguente votazione resa nelle forme di legge:

Presenti:7

Favorevoli:7

DELIBERA

1) di approvare le premesse quale parte integrante della presente deliberazione;

2) di approvare lo schema di « **REGOLAMENTO DEL SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA MUNICIPALE TRA I COMUNI DI MAGLIANO VETERE E STIO**», allegato al presente atto sotto la lettera A) a farne parte integrante e sostanziale;

3) di disporre che il Regolamento *sub* 2) entri in vigore a partire dal primo giorno del mese successivo a quello di esecutività della presente deliberazione;

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA MUNICIPALE TRA I COMUNI DI MAGLIANO VETERE E STIO

(Approvato con delibera del Consiglio comunale n.13 del 03.08.2009)

TITOLO I SERVIZIO ASSOCIATO DI POLIZIA MUNICIPALE

Articolo 1

Istituzione del Servizio Associato di Polizia Locale

E' istituito tra i Comuni di Magliano Vetere e Stio ai sensi dell'art. 24 comma 3 bis art.1 comma 2° e art.7, comma 1, della Legge 07/03/86 n° 65 e art.14 della L.R. 13/06/2003 n.12 il Servizio Associato di Polizia Municipale in esecuzione della Convenzione per la gestione in forma associata tra i comuni sopracitati del relativo servizio, al fine di assicurare maggiore efficienza e funzionalità nell'espletamento delle funzioni di polizia locale. L'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Associato di Polizia Locale sono disciplinati dalle disposizioni contenute nel presente regolamento e dalle disposizioni di legge vigenti in materia.

Articolo 2

Competenza Territoriale

L'ambito territoriale ordinario delle attività di Polizia Locale è quello del territorio dei comuni aderenti alla convenzione e indicati all'articolo precedente.

Articolo 3

Funzioni

Il Servizio Associato di Polizia Locale provvede allo svolgimento dei compiti ad esso attribuiti dalle disposizioni vigenti e dalle direttive della Conferenza dei Sindaci, privilegiando la prevenzione e l'educazione del cittadino:

- a) vigila sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti emanati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune, procedendo all'accertamento delle relative violazioni e irrogando ove competente le relative sanzioni, con particolare riferimento a quelle concernenti: la polizia urbana, rurale, tributaria, mortuaria, l'edilizia, il commercio fisso e su aree pubbliche, i pubblici esercizi e le attività ricettive, l'igiene e la sanità pubblica, la tutela ambientale;
- b) svolge compiti di Polizia Stradale attribuiti dalla Legge alla Polizia Locale;
- c) presta servizio d'ordine, di vigilanza e di scorta nell'interesse dei Comuni associati;
- d) presta opera di soccorso nelle pubbliche calamità e disastri, nonché in caso di privato infortunio e collabora ai servizi ed alle operazioni di protezione civile di competenza del Comune;
- e) fornisce collaborazione ed interscambio di forze in occasione di feste patronali o eventi particolari.

Articolo 4

Attribuzioni e funzioni del Sindaco del Comune capofila

Ai fini organizzativi e di coordinamento su tutto il territorio interessato, la dipendenza funzionale del servizio stesso è attribuita al Sindaco del Comune di Stio, come Comune capofila. A tal fine, il predetto Sindaco, impartisce le direttive al Coordinatore responsabile e vigila sul buon andamento ed imparzialità del servizio nel rispetto delle norme e delle disposizioni di legge. Compete al Sindaco del Comune capofila la nomina del comandante responsabile con proprio provvedimento motivato, sentita la Conferenza dei Sindaci.

Articolo 5

Rapporti tra ciascuna Amministrazione e il servizio associato

Ciascun Sindaco esercita le funzioni di Polizia Municipale. Ogni struttura interna dei Comuni aderenti, curerà i rapporti direttamente con il Comandante del Servizio Associato e non con i singoli addetti.

Articolo 6

Dotazione Organica

La dotazione organica del Servizio associato è la risultante della sommatoria delle dotazioni dei servizi di polizia municipale di ciascun Comune.

Ciascun Comune per l'istituzione del servizio associato mette a disposizione il personale attualmente in servizio. Il personale del servizio associato conserva il proprio rapporto di lavoro con il Comune di appartenenza.

Articolo 7

Figure professionali

Fermo restando il sistema di classificazione determinato dai C.C.N.L. vigenti, il personale del servizio è classificato con le stesse attribuzioni gerarchiche proprie rivestite nei singoli servizi.

Articolo 8

Coordinatore del Servizio Associato

Il Coordinatore è responsabile del Servizio Associato e risponde dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al servizio.

Svolge attività di studio, di ricerca, di elaborazione di piani e di programmi che richiedono elevata specializzazione professionale e tecnico-operativa. In particolare a titolo esemplificativo e non tassativo:

- provvede al corretto funzionamento del centro di coordinamento;
- provvede alla redazione ed attuazione del Piano di coordinamento, previa approvazione della Conferenza dei Sindaci;
- cura il mantenimento delle migliori relazioni con le altre forze di polizia;
- esprime pareri e formula proposte su progetti, programmi, interventi, atti e provvedimenti riguardanti la circolazione stradale di competenza delle amministrazioni associate;
- segnala all'Assemblea dei Sindaci fatti e situazioni allo scopo di migliorare la funzionalità e l'efficienza del servizio;
- partecipa, ove necessario, alle riunioni dell'Assemblea dei Sindaci, ove richiesto, e cura i rapporti con la medesima;
- pone in essere, in collaborazione con il Centro di Coordinamento, di tutti gli atti necessari per l'attuazione degli obiettivi fissati dall'Assemblea dei Sindaci;
- sovrintende all'organizzazione dell'orario di servizio, attuando la massima flessibilità nell'articolazione dello stesso.

Articolo 9

Organizzazione di Servizio

Per l'espletamento dei compiti di istituto il Servizio Associato di Polizia Municipale è organizzato, secondo criteri di funzionalità, economicità e efficienza, avuto riguardo ai flussi di popolazione ed alle caratteristiche del territorio.

Articolo 10

Sede del Centro di Coordinamento di Polizia Municipale (CCPM)

La sede del Centro di Coordinamento di Polizia Municipale è istituito presso la sede del Comando di appartenenza del coordinatore.

Articolo 11

Orario di servizio

Il servizio Associato di Polizia Municipale, relativamente alle funzioni svolte in forma associativa, è reso e garantito nei giorni e negli orari stabiliti a norma dal Coordinatore secondo le disposizioni di natura generale impartite dall'Assemblea dei Sindaci e secondo le norme del C.C.N.L.

Articolo 12

Strutture logistiche

Per l'espletamento dei servizi svolti in forma associativa i singoli Comandi si serviranno dei veicoli propri in dotazione. La modulistica ed ogni altro supporto, sia informatico che telematico, relativi ai procedimenti attinenti agli accertamenti delle violazioni al Codice della Strada, sono a carico dell'ente territorialmente competente.

TITOLO II
RAPPORTI ECONOMICI TRA I COMUNI ASSOCIATI

Articolo 13

Proventi delle sanzioni irrogate dagli operatori del servizio

I proventi derivanti dalla irrogazione di sanzioni da parte degli operatori del servizio sono incassati dal Comune competente territorialmente che ne cura anche gli aspetti procedurali.

Articolo 14

Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello di esecutività della deliberazione di approvazione.

4) di disporre che il testo del Regolamento in oggetto sia trasmesso al Ministero dell'interno ai sensi dell'art.11 della legge n.65/1986;

5) di dichiarare la presente deliberazione, con la seguente votazione resa nelle forme di legge:

Présenti:7

Favorevoli:7

- immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma quarto, del D.Lgs.n.267/2000, vista la necessità di assicurare al più presto l'operativa del Servizio Associato di Polizia Municipale.

^^*^*^*^*^*^*^*^*^*^*^*

Proposta di deliberazione: "Regolamento del servizio associato di polizia municipale tra i comuni di Magliano Vetere e Stio. Approvazione.

VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Stio, li 30.07.2009

IL SEGRETARIO COMUNALE

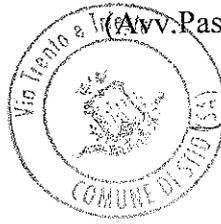
Dr. Antonio MARTORANO



Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

(Avv. Pasquale CAROCCIA)

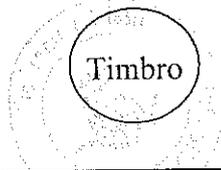


IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Antonio MARTORANO)

Atto pubblicato in copia all'Albo Pretorio comunale, n. 291 per quindici giorni consecutivi, a far data da 04 LUG 2009 (Art. 124 D. Lgs. 267/2000);

Atto immediatamente eseguibile;

Dalla Residenza Municipale, li 04 LUG 2009



Il Responsabile di Segreteria
(Dr. Antonio MARTORANO)

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il giorno ;

Dalla Residenza Municipale, li 04 LUG 2009



Il Responsabile di Segreteria
Dr. Antonio MARTORANO